

Gazzetta del Sud 12 Maggio 2026

Messina Denaro, pena ridotta alla figlia dell'amante

Condanna ridotta in appello a Martina Gentile, ritenuta fiancheggiatrice di Matteo Messina Denaro: aveva incassato 4 anni davanti al Gup del Tribunale di Palermo e ora, sempre col rito abbreviato, ne ha avuti tre. La sentenza è della Corte d'appello, che ha pure cancellato l'interdizione dai pubblici uffici. La donna è figlia di Laura Bonafede, la maestra di Campobello di Mazara che fu una delle amanti del boss catturato il 16 gennaio 2023 e morto in carcere, per un tumore, nel settembre dello stesso anno. Il capomafia aveva grande considerazione di Gentile, che lo venerava e si sarebbe prestata a smistare pizzini e comunicazioni del fuggitivo. La giovane, madre di una bambina, avrebbe incontrato e vissuto per alcuni periodi con Messina Denaro: il padre dell'imputata è un ergastolano, condannato per un omicidio deciso dallo stesso padrino di Castelvetro. Durante la detenzione del killer mafioso, Messina Denaro aveva ripreso un'antica conoscenza con la Bonafede, allacciando una relazione con lei.